

Le opere resteranno esposte fino al 31 Agosto 2019



*Galleria e Ristoranti al lago del
Grand Hotel Villa Castagnola*

Piazza Emilio Bossi 7
CH-6906 Lugano Cassarate
Tel. 091 973 48 00
www.villacastagnola.com/galleria_arte

Organizzazione:

GAMMERT&PARTNER AG

Freudenbergstrasse 120

CH-8044 Zürich

Tel. 044 362 73 67

E-mail: chrisgammert@bluewin.ch





Gianni Guidi

Biografia

Nasce a Bologna l'11 Settembre 1942.

Compie gli studi artistici prima a Ferrara, presso l'Istituto d'Arte "Dosso Dossi", poi a Bologna all'Accademia di Belle Arti.

Inizia l'attività artistica come pittore per dedicarsi, intorno agli anni '80, alla scultura.

All'attività artistica ha affiancato l'insegnamento presso il Dosso Dossi di Ferrara fino al 1997.

Vive e lavora a Ferrara.

Mostre personali

- 1970 Centro Attività Visive del Palazzo dei Diamanti, Ferrara
- 1975 Galleria Il Gotico, Piacenza
- 1977 Galleria International Arts, Roma
- 1981 Galleria Schubert, Milano | Expoarte, Bari
- 1983 Padiglione d'Arte Contemporanea, Palazzo Massari, Ferrara
- 1986 Galleria Tommaseo, Trieste | Galleria H+W Lang, Graz (Austria)
- 1987 Palazzo della Camera di Commercio, Trieste
- 1989 *Il parco refrattario*, Villa Simon, Spinea (VE) | Centro Mascarella, Bologna
- 1993 *Dietro il reale*, Pinacoteca e Musei Civici, Palazzo dei Convegni, Chiesa di San Floriano, Jesi
- 1994 Cultureel Centrum, Berchem, Anversa (Belgio)
- 1996 *Qui ora e altrove*, Galleria Art Box, Waregem (Belgio)
- 2002 *In corpo sospesa*, Padiglione d'Arte Contemporanea, Palazzo Massari, Ferrara
- 2003 *Il canto delle forme*, Palazzo Sforza, Cotignola (Ra)
- 2004 *Le forme dell'aurora*, Rocca Possente, Stellata (Fe)
- 2007 *Metamorfosi*, Balocco Art Hotel, Porto Cervo, Sassari
- 2012 *Cambiare la pelle*, Galleria del Carbone, Ferrara
- 2013 Museo Magi '900, Pieve di Cento (Bo)
- 2017 Cloister Galleria d'Arte, Ferrara

Sculture in spazi pubblici

Canopo, Parco Oasi dei Sette Polesini, Bondeno (Fe)

Trono, Parco C'Etra Centro Culturale, Castel Bolognese (Ra)

Campana, Parco Sculture del Museo Magi '900, Pieve di Cento (Bo)

Tra i dati di continuità compositiva che si intrecciano in tutto il lungo e articolato lavoro di Gianni Guidi emerge con chiarezza la sua attitudine alla sintesi concettuale. Una sorta di compressione narrativa che racchiusa nell'opera attende la sua silenziosa esplosione, un fragore muto che vive nella sottilissima zona di confine che separa la figurazione dall'astrazione più ermetica e verticale. Nello spazio statico dell'opera l'artista raccoglie tutti i suoi topos, maturati in frammenti visivi e sedimentazioni intellettuali, in ciò che si potrebbe definire una wunderkammer dell'anima, poichè per Guidi il tempo è una biblioteca emozionale dove collocare i propri manoscritti materici.

One clear aspect among the recurring features of the extensive and complex work of Gianni Guidi is his attitude to conceptual synthesis. A sort of fictional compression encapsulates the work anticipating its explosive silence, a mute roar in the wafer-thin zone separating the figuration from the more hermetic and vertical abstraction.

The artist gathers all his topos, which have evolved into visual fragments and intellectual sediments, in the static space of his work that could be seen as a treasure trove of the soul, as time is a library of emotions for Guidi where he can arrange his own tangible manuscripts.

Testo di: Franco Capoglio